

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2013, n. 13-6792

D.G.R. 72-6700 del 3.8.2007 - Bando triennale per la concessione di contributi ai sensi della Legge 11.1.1996 n. 23 alle Amministrazioni Provinciali. Modifiche.

A relazione dell'Assessore Cirio:

Premesso che:

la legge 11 gennaio 1996, n. 23 prevede che l'attivazione delle opere di edilizia scolastica si realizzi secondo piani annuali da predisporre da parte delle Regioni, nell'ambito di un'apposita programmazione triennale effettuata dalle stesse;

con D.G.R. n. 72-6700 del 3.8.2007 la Regione Piemonte ha approvato il "Bando triennale 2007-2009 per la concessione di contributi ai sensi della Legge 23/96. Amministrazioni Provinciali", come modificato con D.G.R. n. 32-11485 del 25.5.2009, disponendo di destinare i contributi di cui al citato D. M. per interventi sugli edifici di competenza delle Amministrazioni Provinciali, ed ha definito i criteri e le modalità a cui si sono attenute le Amministrazioni nella presentazione delle richieste di contributo;

considerato che:

con D.D. 115 del 2.3.2012 in esecuzione della D.G.R. n. 21-3044 del 5.12.2011, pubblicata sul BU n. 1 del 5.1.2012, si stabiliva di provvedere al recupero delle risorse finanziarie riguardanti le economie rese disponibili a qualunque titolo, relativamente agli impegni di spesa in conto capitale per contributi a favore di EE.LL. riferiti ad interventi di edilizia scolastica, definendo nel dettaglio alcune disposizioni proprie del Bando di cui alla DGR 72/2007;

con D.D. 167 del 28.3.2012 è stato disposto di non considerare vincolante ai fini della liquidazione del contributo, la registrazione degli atti stipulati mediante scrittura privata aventi per oggetto prestazioni di servizi cui sia stata applicata l'IVA fermo restando, l'onere repertoriale degli stessi nei registri dell'Ente beneficiario a valere sul Bando di cui alla D.G.R. 72/2007 e sugli analoghi Bandi di edilizia scolastica cui alle DD.G.R. n. 37/2006 n. 64/2007, n. 17/2011, n. 44/2012;

i Bandi di edilizia scolastica analoghi a quello di cui alla D.G.R. 72/2007 (DD.G.R. n. 64/2007, n. 17/2011, n. 44/2012, 15/2012) sono stati modificati nel corso degli anni o direttamente predisposti nel senso di non prevedere più l'obbligo della registrazione dei contratti che comporta inutili lungaggini nei tempi di esigibilità del contributo;

le disposizioni originariamente fissate in merito all'anagrafe dell'edilizia Scolastica, a seguito dell'entrata a regime della procedura informatica presente su RUPAR Piemonte, non sono più attuali e che a partire dal 2007 le Amministrazioni Provinciali, in occasione dell'erogazione del 1° acconto, hanno ripetutamente provveduto ad aggiornare l'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica;

dato atto che:

con nota 188267 del 11.11.2013 prot. Regione Piemonte 49714 del 11.11.2013 La Provincia di Torino segnalava che per tre interventi finanziati con il piano annuale 2009 le attuali disposizioni normative, che impongono alle stazioni appaltanti di verificare prima dell'affidamento lavori l'effettiva possibilità di pagare nei tempi previsti dalla legislazione, hanno determinato ritardi

nell'esecuzione delle gare e richiedeva delle modifiche alla documentazione da produrre per il pagamento del primo trenta per cento del contributo;

con la medesima nota si richiedeva altresì la modifica della documentazione da produrre per la rata alla luce di quanto previsto dall'art 30 del D.L. 21.6.2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla legge 9.8.2013 n. 98;

con nota 35793 del 7.11.2013 prot. Regione Piemonte 49623 del 11.11.2013 la Provincia di Biella allo stesso modo segnalava di non aver potuto procedere all'affidamento dei lavori dell'intervento inserito nel piano annuale 2009 a causa dei vincoli di rispetto del patto di stabilità

Verificata la sussistenza di condizioni analoghe anche per altri interventi inseriti nel piano annuale 2009;

ritenuto opportuno:

in considerazione della situazione della grave difficoltà economica e delle eccezionali circostanze verificatesi, andare incontro alle esigenze manifestate dal territorio con particolare riferimento alla produzione dei documenti necessari per il primo trenta per cento, delle verifiche da attuarsi relativamente all'anagrafe dell'Edilizia Scolastica, delle procedure da adottarsi per l'autorizzazione dei lavori aggiuntivi, del certificato di agibilità da prodursi in occasione dell'erogazione del Saldo;

convenuto di conseguenza, salvaguardando la verifica della realizzazione dell'intervento in conformità ai disposti del Bando:

- di stabilire condizioni meno stringenti per l'erogazione delle rate di contributo,
- di recepire le innovazioni normative e procedurali intervenute a partire dal 2007,
- di snellire le procedure in essere;

valutato pertanto, di apportare le seguenti modifiche ed integrazioni:

art 14. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1° RATA, pari al 30% del contributo concesso:

modificare il paragrafo nel seguente modo:

1° RATA, pari al 30% del contributo concesso:

acconto pari al 20% del contributo concesso

- indirizzo, n. partita IVA o codice fiscale dell'ente, estremi della Tesoreria e relativo numero conto corrente con codice ABI e CAB sul quale effettuare il pagamento, nominativo e recapito telefonico di un referente;
- copia del verbale di aggiudicazione dei lavori;

residuo pari al 10% del contributo concesso

- copia del contratto di appalto dei lavori;
- copia del certificato di inizio lavori;
- Dovranno inoltre essere stati assolti gli obblighi relativi all'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica indicati al punto 15.3, 15.5 *relativi agli edifici oggetto di intervento.*

art 14. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

4° RATA di saldo liquidata a struttura funzionante

dopo

Certificato di agibilità

Aggiungere

(secondo l'accezione disciplinata all'art 24 comma 4bis del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al DPR 6-6-2001 n. 380 e s.m. e i.)

art 15.3

sostituire la frase:

“Ai fini dell'erogazione del primo acconto del 30% il settore competente verifica che i dati siano rispondenti alle seguenti caratteristiche di congruità e completezza:”

con

“Ai fini dell'erogazione del residuo del 10% del primo acconto il settore competente verifica che i dati siano rispondenti alle seguenti caratteristiche di congruità e completezza relativamente agli edifici oggetto dell'intervento:”

art 15.4

dopo

“...di cui al precedente punto 15.3”

aggiungere

“relativamente a tutti gli edifici di competenza dell'Ente.”

Art 16.2 lettera b)

Sostituire

“mediante Determina dirigenziale”

con

“*previo nulla osta della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.*”

Considerato che, occorre apportare le modifiche ed integrazioni sopra indicate all'Allegato approvato con D.G.R. n. 72-6700 del 3.8.2007 come modificato con D.G.R. n. 32-11485 del 25.5.2009;

vista la L.R. n. 18 del 21.3.1984 “Legge generale in materia di opere e lavori pubblici” e s.m.i.;

vista la L. n. 23 del 11.1.1996 “Norme per l'edilizia scolastica”;

vista la L.R. n. 28 del 28 dicembre 2007 “Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa”;

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30.3.2001 e successive modifiche e integrazioni “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche”;

vista la L.R. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la L.R. 7/2001 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

vista la L.R. 7/2005 “Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

vista la L.R. n. 8 del 07.05.2013 “Legge finanziaria per l'anno 2013”;

vista la L.R. n. 9 del 07.05.2013 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015;

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

per le motivazioni illustrate in premessa e qui integralmente richiamate:

- di apportare le modifiche riportate in premessa all'allegato approvato con D.G.R. n. 72-6700 del 3.8.2007 come modificato con D.G.R. n. 32-11485 del 25.5.2009;
- di approvare il testo coordinato relativo ai criteri di cui al “BANDO TRIENNALE 2007-2009 PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI SENSI DELLA LEGGE 23/96 AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI”;
- di demandare alla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro – Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica la definizione e l'approvazione degli adempimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione.

Il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

BANDO TRIENNALE 2007-2009
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI SENSI DELLA LEGGE 23/96
AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI

1. OBIETTIVI

In attuazione del Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 16.7.07, la Regione Piemonte intende promuovere e sostenere lo sviluppo del patrimonio edilizio scolastico riguardante le strutture sedi di scuole secondarie di II grado nel corso del triennio 2007-2009. Le linee di intervento saranno volte a:

- 1) privilegiare la messa in sicurezza e l'adeguamento degli edifici scolastici alla normativa in materia di agibilità, sicurezza ed igiene, eliminazione delle barriere architettoniche
- 2) agevolare i completamenti funzionali di opere già iniziate ed il soddisfacimento del fabbisogno immediato di aule, nonché la progressiva eliminazione delle locazioni onerose, determinando le condizioni strutturali idonee ad assicurare un adeguato standard qualitativo del servizio medesimo, il rinnovamento della didattica ed un efficace lotta alla dispersione scolastica;
- 3) favorire il coordinamento ed il più razionale sfruttamento della rete scolastica con la distribuzione degli edifici, tenendo anche conto dell'opportunità di un organico inserimento delle istituzioni scolastiche nelle diverse realtà territoriali e collettività locali;
- 4) considerare ogni opportunità di adeguamento dei relativi edifici alle nuove esigenze della scuola ed ai processi di riforma degli ordinamenti ed dei programmi;

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

Gli interventi indicati al punto 4 del presente bando saranno finanziati nelle singole annualità 2007, 2008, 2009, con i seguenti importi

Fondi statali	2007: € 2.981.487,00	2008: € 5.938.670,00	2009: € 4.587.507,00
Fondi regionali	2007: € 2.981.487,00	2008: € 5.938.670,00	2009: € 5.938.670,00

Gli importi dei contributi su indicati potranno essere oggetto di eventuali modifiche disposte dal Ministero della Pubblica Istruzione o della Regione Piemonte con successivo provvedimento in ragione della effettiva rispondenza dei piani, concretamente predisposti per ciascuna annualità ai presupposti e agli indirizzi programmatici.

I riparti per ambito provinciale sono approvati annualmente con Determinazione Dirigenziale sulla base dei criteri sotto indicati:

numero degli alunni e delle sedi (punti di erogazione del servizio) delle scuole statali secondarie di secondo grado; i dati sono riferiti esclusivamente ai corsi diurni;

Quale fonte dei dati viene utilizzata l'ultima sessione di settembre (iscritti) disponibile della "Rilevazione scolastica".

Al fine di consentire un ottimale utilizzo delle risorse potranno essere effettuate piccole variazioni (riduzioni o aumenti) sull'importo previsto per ciascuna Amministrazione Provinciale per ottenere il raggiungimento della somma complessiva stabilita complessivamente per ciascuna annualità. In alternativa potranno inoltre essere finanziati stralci o parti di intervento, anche in deroga alla soglia minima di cui al punto 5.

3. ENTI BENEFICIARI ED EDIFICI FINANZIABILI

Possono beneficiare dei contributi le Amministrazioni Provinciali che svolgono le funzioni di manutenzione straordinaria degli edifici di proprietà di ente pubblico sede di scuola statale secondaria di secondo grado.

Le Amministrazioni Provinciali dovranno garantire la compartecipazione all'intervento in misura non inferiore ad 1/3 dell'importo ammesso a contributo e l'intera copertura finanziaria dell'intervento.

4. INTERVENTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

4.1 I progetti presentati dovranno riguardare interventi di:

- a) ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria (come definiti nel Testo Unico in materia Edilizia, art. 3 lettere b), c) d)),
- b) ampliamento, all'esterno della sagoma esistente (come indicato nel Testo Unico in materia Edilizia, art. 3 lettera e.1;
- c) completamento funzionale di opere già iniziate (D.P.R. 554/99 e s.m.i, art 2 lettera n);
- d) nuove costruzioni di parti o di intere sedi scolastiche e succursali.

4.2 Gli interventi sopra indicati dovranno essere prioritariamente destinati alla messa in sicurezza ed adeguamento a norma degli edifici scolastici a fronte della vigente normativa in materia di agibilità, sicurezza ed igiene nonché eliminazione delle barriere architettoniche.

4.3 Solo qualora l'attività di messa in sicurezza e d'adeguamento a norma degli edifici scolastici insistenti nel rispettivo territorio siano state integralmente realizzate e pertanto non necessitino ulteriori interventi in materia potranno essere presentate domande per interventi relativi alle altre finalità previste di seguito:

- agevolare i completamenti funzionali di opere già iniziate ed il soddisfacimento del fabbisogno immediato di aule, in relazione all'indice di carenza determinato dall'offerta del servizio scolastico a fronte della relativa richiesta da parte dell'utenza, nonché la progressiva eliminazione delle locazioni onerose, determinando le condizioni strutturali

idonee ad assicurare un adeguato standard qualitativo del servizio medesimo, il rinnovamento della didattica ed un efficace lotta alla dispersione scolastica;

- favorire il coordinamento ed il più razionale sfruttamento della rete scolastica con la distribuzione degli edifici, tenendo anche conto dell'opportunità di un organico inserimento delle istituzioni scolastiche nelle diverse realtà territoriali e collettività locali;
- considerare ogni opportunità di adeguamento dei relativi edifici alle nuove esigenze della scuola ed ai processi di riforma degli ordinamenti ed dei programmi;

4.4

Sono consentiti interventi consistenti in progetti riguardanti più edifici

Gli interventi di cui al punto 4.1 dovranno consentire il completo funzionamento delle strutture per le quali è stato redatto il progetto.

Il progetto di cui sopra dovrà inoltre consentire il rilascio del certificato di agibilità, e garantire il rispetto della normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche, antisismica, rendimento energetico.

5. SOGLIA MINIMA DEGLI INTERVENTI

Sono ammessi i progetti relativi agli interventi di cui al precedente punto 4, il cui importo complessivo ammesso a contributo sia pari o superiore a € 100.000,00;

Tale importo, determinato secondo quanto indicato nel punto 6, è riferito all'ultimo quadro economico approvato, a seconda della fase progettuale raggiunta alla data di presentazione della domanda di contributo.

In caso di interventi complessi, relativi ad edifici parzialmente adibiti ad altro uso, l'importo sopra indicato è riferito alla parte di intervento riconducibile all'attività scolastica inerente le scuole secondarie di secondo grado.

6. SPESE AMMISSIBILI E SPESE AMMESSE A FINANZIAMENTO

6.1 importo spese ammissibili

Il contributo è concesso a copertura delle seguenti voci di spesa:

1. lavori a misura, a corpo, in economia, connessi all'attività scolastica inerente le scuole secondarie di secondo grado e loro pertinenze;
2. oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.
3. arredi ed attrezzature rientranti nelle definizioni dell'art 2 comma 4 della L 23/96;
4. acquisizione di aree od immobili;
5. spese tecniche (Art. 93 comma 7 D. Lgs. 163/2006), relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione assistenza giornaliera e contabilità;

6. spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
7. incentivi per la progettazione (art. 188 D.P.R. 554/99 – art. 92 comma 5 D. Lgs 163 2006);
8. rilievi, frazionamenti, accertamenti ed indagini;

6.2 Importo spese non ammissibili

Non sono ammesse a contributo le seguenti voci di spesa:

1. importo coperto da contributo dallo Stato, dalla Regione Piemonte o da enti o soggetti terzi.
2. lavori inerenti locali o sistemazioni di aree per attività non riconducibili a quanto previsto nel D.M. del 18.12.1975 e s.m.i;
3. arredi ed attrezzature non rientranti nelle definizioni dell'art 2 comma 4 della L 23/96;
4. lavori relativi a strutture e spazi non riferibili all'attività scolastica di scuola secondaria di secondo grado. I lavori relativi a strutture e spazi in uso promiscuo, saranno ammessi a contributo desumendo dal computo metrico la quota di lavori riconducibile all'attività scolastica di scuole secondarie di secondo grado e, ove non possibile, per le singole voci di spesa, in via proporzionale in ragione del rapporto fra la superficie totale e la superficie utilizzata per l'attività scolastica oggetto del contributo.

6.3 Importo spese non finanziabili

Le seguenti voci di spesa sono ammissibili ma a completo carico dell'amministrazione Provinciale proponente:

1. I.V.A ed eventuali altre imposte;
2. spese tecniche (Art. 93 comma 7 D. Lgs. 163/2006), relative alla vidimazione delle parcelle, alle conferenze di servizi, assicurazione dei dipendenti;
3. allacciamenti ai pubblici servizi;
4. accantonamenti di cui all'art. 133 c. 3 e all'art. 240 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. ;
5. imprevisti ed arrotondamenti;
6. spese per attività di consulenza o di supporto;
7. eventuali spese per commissioni giudicatrici;
8. spese per pubblicità, per contribuzione all'Autorità di Vigilanza e, ove previsto, per opere artistiche;
9. eventuali altre somme a disposizione diverse da quelle indicate al punto 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8

6.4

6.4.1 In via prioritaria e comunque per una percentuale non inferiore al 50%, gli importi ammessi a contributo devono essere destinati per la messa in sicurezza ed adeguamento a norma degli edifici scolastici a fronte della vigente normativa in materia di agibilità sicurezza ed igiene nonché eliminazione delle barriere architettoniche, come indicato nella seguente tabella.

A	Costo complessivo	A = B + C		
B	Importo spese non ammissibili a contributo			
C	Importo spese ammissibili a contributo C = c1 + c2	c1	Indicate al punto 4.2 (sicurezza e adeguamenti normative)	Min 50% C
		c2	Indicate al punto 4.3	Max 50% C

6.4.2 Solo qualora l'attività di messa in sicurezza e d'adeguamento a norma degli edifici scolastici insistenti nel rispettivo territorio siano state integralmente realizzate e pertanto non necessitino ulteriori interventi in materia potranno essere presentate domande per interventi relativi alle altre finalità previste al punto 4.3 previa presentazione della documentazione di cui al punto 9.1.C.2.

6.5

Le Amministrazioni provinciali in forma diretta (attraverso il loro responsabile dei lavori ovvero attraverso il/i coordinatore/i per la sicurezza), in fase di progettazione ed in fase di esecuzione vigilano attentamente al rispetto delle norme attinenti la sicurezza nei luoghi di lavoro. Gravi inadempienze potranno comportare la revoca del contributo attribuito con fondi regionali ai sensi delle disposizioni di legge regionale in itinere alla data di approvazione del presente bando.

7. ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il contributo assegnabile ad ogni Amministrazione Provinciale in ogni piano annuale e per ciascun intervento sarà determinato come segue:

contributo assegnabile e fondi dell'ente proponente				
A	Costo complessivo	A = B + C		
B	Importo spese non ammissibili a contributo (punto 6.2)			
C	Importo spese ammissibili a contributo (punto 6.1) C = c1 + c2	c1	Spese finanziabili Punto 6.1 eccetto quanto indicato al punto 6.3	
		c2	Spese non finanziabili Punto 6.3 (A completo carico dell'Amministrazione Proponente)	
D	Contributo Regionale (vale l'ipotesi più restrittiva)	D max = C x 1/3 D max = nei limiti della disponibilità finanziaria D max = (A-B-c2)/2		

E	Contributo statale (vale l'ipotesi più restrittiva)	$E_{max} = C \times 1/3$ $E_{max} =$ nei limiti della disponibilità finanziaria $D_{max} = (A-B-c2)/2$
F	Fondi propri dell'Ente proponente	$F = A - (D + E)$

Il contributo relativo ad ogni intervento sarà determinato sulla base dell'ultimo quadro economico approvato, a seconda della fase progettuale raggiunta alla data di scadenza di presentazione delle domande.

I contributi eventualmente non assegnabili all'Amministrazione Provinciale richiedente saranno ripartiti proporzionalmente secondo le modalità indicate al punto 2 fra le altre Amministrazioni Provinciali in possesso dei requisiti necessari.

Prima della predisposizione dei piani annuali 2008, 2009 verrà verificata la sussistenza della necessità degli interventi.

8. TERMINI E MODALITA' PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Ciascuna Amministrazione Provinciale dovrà fornire una proposta di piano triennale redatta su apposito modulo riepilogativo predisposto dalla Regione Piemonte, dando indicazione degli interventi da realizzare nel triennio e del grado di priorità per ciascun intervento.

Le domande relative ai singoli interventi devono essere formulate per ciascun intervento richiesto utilizzando il modulo di domanda predisposto dalla Regione Piemonte.

La proposta di piano triennale e ciascuna richiesta di contributo devono essere trasmesse, in un'unica copia, complete di tutta la documentazione indicata al punto 9, via posta a mezzo raccomandata A.R. o consegnata a mano entro le ore 12,00 alla Regione Piemonte, Assessorato Istruzione, Formazione Professionale Direzione Promozione, Attività Culturali Istruzione e Spettacolo – Settore Edilizia scolastica - Via Meucci, 1 - 10121 TORINO, perentoriamente **entro e non oltre il termine del 24.9.07:**

Per il rispetto dei termini di presentazione della richiesta di contributo faranno fede:

- il timbro postale di partenza per le istanze inviate a mezzo posta.
- il timbro di ricevuta della Regione Piemonte per le istanze consegnate a mano.

Nel caso istanze inviate a mezzo posta l'Amministrazione Regionale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni a causa di inesatte indicazioni del recapito da parte degli enti proponenti, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

9. DOCUMENTAZIONE

La Regione Piemonte predispone la modulistica da utilizzarsi relativa alla proposta di piano e alle singole istanze di contributo.

9.1 Proposta di piano triennale

La proposta di piano triennale, redatta sugli appositi moduli predisposti dalla Regione Piemonte, dovrà essere corredata della seguente documentazione quale parte integrante:

- A. Dichiarazione, redatta sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte, indicante l'annualità di piano in cui si intende richiedere il finanziamento per ciascun intervento ed il relativo grado di priorità che comunque dovrà considerare lo stato dei avanzamento della progettazione (precedenza agli interventi in fase di progettazione esecutiva ed in subordine definitiva).
- B. Dichiarazione, redatta sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte, di aver già trasmesso, oppure trasmissione in allegato alla domanda di contributo, della documentazione relativa all'Anagrafe dell'edilizia scolastica di cui al punto 15.2 inerente tutti gli edifici sede di scuola statale secondaria di secondo grado ricadenti nel territorio di competenza dell'ente proprietario. La trasmissione dovrà comunque essere effettuata entro il termine del 24.9.2007;
- C. Atto Deliberativo con il quale l'Ente proponente:
 - 1. approva il piano triennale
 - 2. delega la regione Piemonte a sottoscrivere la *Presa d'Atto* ovvero il Patto per la sicurezza come indicato all'At. 10 del Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 16.7.07;
 - 3. nel caso per un singolo intervento la percentuale di importi riconducibile alla messa a norma sia inferiore al 50% dell'importo ammissibile a contributo, dichiara che le attività di messa in sicurezza e di adeguamento a norma di tutti gli edifici scolastici di propria competenza insistenti nel proprio territorio sono state integralmente realizzate e pertanto non necessitano ulteriori interventi in materia;
 - 4. garantisce la compartecipazione all'intervento in misura non inferiore ad 1/3 dell'importo ammesso a contributo al fine di consentire uno sviluppo di investimenti non inferiore a 44.576.481,00 € in ambito regionale.

9.2 Singolo intervento

La richiesta di contributo relativa a ciascun intervento, redatta su gli appositi moduli predisposti dalla Regione Piemonte, dovrà essere corredata della seguente documentazione quale parte integrante:

- A. Scheda riepilogativa e relazione descrittiva dell'intervento, sottoscritte in originale dal legale rappresentante dell'Ente richiedente, redatte sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte;
- B. Attestazione di congruità dell'intervento da parte dell'Ufficio Scolastico Provinciale per il Piemonte del Ministero della Pubblica Istruzione (già provveditorato) competente per territorio,

redatta su modulo predisposto dalla Regione Piemonte e sottoscritta dal responsabile dell'Ufficio Scolastico Provinciale;

C. Atto Deliberativo con il quale l'Ente proponente:

- inserisce/dichiara di aver inserito l'intervento oggetto della richiesta di contributo di che trattasi, nel piano triennale delle opere pubbliche;
- inserisce l'intervento oggetto della richiesta di contributo nel piano annuale delle opere pubbliche corrente ovvero si impegna ad inserire l'intervento nel piano annuale di competenza se diverso dal 2007;
- attesta la congruità della spesa dell'intervento oggetto della domanda di contributo e l'esistenza di ogni presupposto normativo per l'assegnazione del contributo;
- impegna con fondi propri la somma residua non coperta dai contributi regionali e statali fino all'importo complessivo dell'intervento ovvero si impegna a integrare la somma residua non coperta dai contributi regionali e statali nell'annualità di competenza se diversa dal 2007;
- attesta la percentuale dell'importo oggetto della domanda di finanziamento riconducibile alla messa in sicurezza redatta su modulo predisposto dalla Regione Piemonte

D. Copia dell'atto di approvazione del progetto preliminare;

E. Progetto preliminare, sottoscritto da tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, nei limiti delle proprie competenze di legge, composto da:

- Relazione tecnica / illustrativa;
- Calcolo sommario della spesa derivante dalla redazione di un computo metrico estimativo di massima, utilizzando per i prezzi di riferimento il Prezzario Regionale delle Opere pubbliche
- Quadro Economico;
- Elaborati grafici redatti in scala di rappresentazione preferibilmente 1:200 relativi allo stato di fatto e di progetto;

N.B. Nel caso di interventi complessi relativi ad edifici parzialmente adibiti ad altro uso negli elaborati progettuali e nel quadro economico dovrà essere chiaramente riconoscibile la parte di progetto riguardante opere e strutture:

- inerenti esclusivamente l'attività scolastica di scuola secondaria di 2° grado;
- in uso promiscuo;
- adibite ad altro uso.

F. Dichiarazioni del tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia, nei limiti delle proprie competenze di legge, redatte sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte, attestanti:

- il rispetto della normativa antisismica (D.M. Infrastrutture e dei Trasporti del 14.9.2005 e s.m.i);
- il rispetto della normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche;
- il rispetto delle prescrizioni legislative (D.L. 192 del 19.8.2005 e s.m.i.) in materia di rendimento energetico nell'edilizia;

G. In caso di intervento che si trova in fase progettuale successiva al preliminare, coerentemente con la fase progettuale raggiunta:

Atto di approvazione progetto definitivo e relativi elaborati progettuali;

Atto di approvazione progetto esecutivo e relativi elaborati progettuali;

9.3 Tutta la documentazione, compresa la domanda di contributo, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i.

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte, all'espletamento dell'istruttoria, o connessa a successivi controlli.

La documentazione trasmessa non verrà restituita.

10. NON AMMISSIBILITA'

10.1 Proposte di piano triennale

Non saranno ritenute ammissibili le proposte di piano:

- 1) prive della documentazione di cui al punto 9.1
- 2) in cui l'atto deliberativo di cui al punto 9.1.C sia approvato successivamente alla data di scadenza fissata per la presentazione delle richieste di contributo o sia privo di uno dei contenuti del dispositivo richiesti;

10.2 Domande di contributo

Non saranno ritenute ammissibili le domande di contributo :

- 1) relative ad interventi già finanziati nelle annualità precedenti ai sensi della Legge 23/96 o inseriti in intese istituzionali riguardanti l'edilizia scolastica fra la Regione Piemonte e l'Amministrazione Provinciale proponente;
- 2) relative a progetti preliminari approvati successivamente alla data di scadenza fissata per la presentazione delle richieste di contributo;
- 3) in cui l'atto deliberativo di cui al punto 9.2.C sia approvato successivamente alla data di scadenza fissata per la presentazione delle richieste di contributo o sia privo di uno dei contenuti del dispositivo richiesti;
- 4) presentate da enti diversi da quelli indicati al punto 3;
- 5) relative ad edifici, gradi e gestione scolastica, enti proprietari, diversi da quelli indicati al punto 3;

- 6) relative ad interventi diversi da quelli indicati al punto 4;
- 7) il cui importo complessivo delle spese ammissibili (vedi punto 6) sia inferiore a quanto indicato al punto 5;
- 8) relative ad interventi già iniziati antecedentemente alla data di scadenza indicata al punto 8;
- 9) non inviate secondo le modalità o al di fuori dei termini indicati al punto 8;
- 10) redatte su modulistica diversa da quella predisposta appositamente dalla Regione Piemonte come indicato al punto 9;
- 11) incomplete della documentazione indicata ai punti 9.1 e 9.2. o recanti correzioni, cancellazioni o abrasioni sul modulo di domanda o sugli allegati.
- 12) presentate da Enti che non abbiano ottemperato agli adempimenti relativi all'Anagrafe dell'edilizia scolastica previsti al punto 15.2.
- 13) relative ad interventi comportanti una percentuale di importi relativi alla messa in sicurezza inferiori al 50% in mancanza della documentazione di cui al punto 9.1.C.2.
- 14) relative ad interventi conclusi alla data di approvazione della determinazione dirigenziale approvante i riparti in ambito Provinciale di cui al punto 2 per la predisposizione dei piani annuali riguardanti le annualità 2008 e 2009

11. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

11.1

In sede di predisposizione del piano triennale 2007-2009 e dei relativi piani annuali la Regione al fine di assicurare il necessario coordinamento dei propri interventi nell'ambito della programmazione scolastica nazionale tiene conto degli indirizzi indicati nel D.M. del 16.7.07 che si richiamano di seguito:

- privilegiare prioritariamente gli interventi finalizzati alla messa in sicurezza ed all'adeguamento a norma degli edifici scolastici a fronte della vigente normativa in materia di agibilità, sicurezza e di igiene, nonché diretta altresì all'eliminazione delle barriere architettoniche
- in subordine al punto precedente:
 - agevolare i completamenti funzionali di opere già iniziate ed il soddisfacimento del fabbisogno immediato di aule, in relazione all'indice di carenza determinato dall'offerta del servizio scolastico a fronte della relativa richiesta da parte dell'utenza, nonché la progressiva eliminazione delle locazioni onerose, determinando le condizioni strutturali idonee ad assicurare un adeguato standard qualitativo del servizio medesimo, il rinnovamento della didattica ed un efficace lotta alla dispersione scolastica
 - favorire il coordinamento ed il più razionale sfruttamento della rete scolastica con la distribuzione degli edifici, tenendo anche conto dell'opportunità di un organico inserimento delle istituzioni scolastiche nelle diverse realtà territoriali e collettività locali

- considerare ogni opportunità di adeguamento dei relativi edifici alle nuove esigenze della scuola ed ai processi di riforma degli ordinamenti ed dei programmi
- garantire, anche al fine di migliorare il servizio reso all'utenza la fornitura di sedi idonee per un dignitoso e corretto funzionamento delle Direzioni scolastiche regionali e provinciali
- garantire che in via prioritaria e comunque per una percentuale non inferiore al 50% gli importi ammessi a contributo per ciascuna Amministrazione provinciale siano destinati per la messa in sicurezza ed adeguamento a norma degli edifici scolastici a fronte della vigente normativa in materia di agibilità sicurezza ed igiene nonché eliminazione delle barriere architettoniche;
- consentire che siano finanziate domande per interventi relativi alle altre finalità previste al punto 4.3 previa presentazione della documentazione di cui al punto 9.1.C.2. solo qualora l'attività di messa in sicurezza e d'adeguamento a norma degli edifici scolastici insistenti nel territorio dell'Amministrazione provinciale proponente siano state integralmente realizzate e pertanto non necessitino ulteriori interventi in materia.
- Privilegiare gli interventi con lo stato di avanzamento della progettazione in fase più avanzata.

11.2

Il Settore regionale competente provvede a verificare l'ammissibilità delle domande, il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, la conformità e completezza della documentazione presentata, la congruenza e coerenza agli indirizzi ed agli obiettivi del bando.

Il Settore regionale competente stila il Piano triennale 2007-2009 e le graduatorie provinciali per le singole annualità entro i 90 giorni successivi alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 16-7-2007.

Per ciascuna annualità di piano le domande verranno ordinate in base al grado di priorità indicato dall'Ente proponente. Qualora l'Ente proponente presenti delle proposte di piano triennale non rispondenti ai criteri indicati al punto 11.1 o contenti singoli interventi non ammissibili a finanziamento, in sede istruttoria verrà istituita una nuova graduatoria dando precedenza alle proposte maggiormente rispondenti agli indirizzi di programmazione di cui al punto 11.1.

Per ciò che riguarda la predisposizione del piano annuale 2008, nel caso le esigenze dell'Ente proponente fossero mutate, potranno essere ammesse limitate modifiche agli interventi come indicato al punto 13..

In occasione della predisposizione del piano annuale 2009, l'Ente proponente – in caso di documentata necessità - potrà apportare variazioni progettuali, eventualmente da finanziarsi anche con quota parte dei fondi già assegnati per le annualità precedenti, se non ancora utilizzati

12. MODALITA' DI ASSEGNAZIONE E OBBLIGHI DELL'ENTE BENEFICIARIO

12.1

A conclusione dell'istruttoria, con Deliberazione di Giunta regionale sono approvati il piano Triennale 2007-2009 ed il piano annuale 2007.

I piani annuali 2008 e 2009 saranno approvati con Deliberazione di Giunta regionale a seguito della comunicazione del Ministero della Pubblica Istruzione.

La Regione Piemonte prende atto di quanto formalmente attestato dalle singole Amministrazioni Provinciali circa la congruità della spesa e l'esistenza di ogni condizione e presupposto normativo per l'assegnazione del finanziamento statale

La Regione Piemonte invia il piano generale triennale 2007/2009 ed il piano annuale 2007 al Ministero della Pubblica Istruzione.

La Regione Piemonte sottoscrive per conto delle Amministrazioni Provinciali Proponenti la *Presca d'Atto* rilasciata dal Ministero della Pubblica Istruzione che costituisce il momento di perfezionamento del Patto per la sicurezza come indicato all'art 10 del Decreto Ministeriale del 16.7.07.

Il Ministero della Pubblica Istruzione procederà tempestivamente al concreto trasferimento dei finanziamenti assegnati alla Regione Piemonte.

Successivamente la Regione Piemonte procederà alla concreta comunicazione di assegnazione dei finanziamenti alle Amministrazioni Provinciali beneficiare.

Le amministrazioni Provinciali sono tenute al rispetto della tempistica indicata all'art. 4 della Legge 23/96 .

12.2

L'erogazione del contributo é subordinata alla realizzazione dell'opera in conformità al progetto presentato e nel rispetto del costo ammissibile stimato.

Non sono ammesse diminuzioni nell'entità dei lavori da eseguire (e conseguentemente dell'importo delle spese ammissibili), rispetto all'importo dei lavori ammesso a contributo. In caso di finanziamento di stralci o parti di intervento, l'ammontare dei lavori da eseguire non dovrà essere inferiore all'importo individuato dalla Regione Piemonte in sede di assegnazione.

Al fine di verificare quanto sopra, dovrà essere trasmessa la seguente documentazione non appena disponibile

- 1) Copia dell'atto deliberativo contenente l'impegno di spesa perfezionato
- 2) Copia dell'atto di approvazione del progetto definitivo e dei relativi elaborati progettuali
- 3) Dichiarazione del tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia/Dichiarazione del progettista attestante:

- il rispetto della normativa antisismica (Testo Unico “Norme tecniche per le costruzioni”, Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 14-09-2005 e s.m.i);
 - il rispetto della normativa sull’abbattimento delle barriere architettoniche;
 - l’attestato di certificazione energetica di cui all’art. 6 del D.L. 192 del 19.8.2005 e s.m.i. in materia di rendimento energetico nell’edilizia;
- 4) Copia dell’atto di approvazione del progetto esecutivo e dei relativi elaborati progettuali;

13. VARIAZIONI DI PROGETTO

Non sono ammesse modifiche progettuali che comportano riduzioni nella percentuale di opere riconducibile alla messa a norma di cui al punto 6.4 o diminuzione delle spese ammesse a contributo (punto 6.1).

Sono ammesse, previa autorizzazione della Direzione Promozione Attività Culturali Istruzione e Spettacolo:

modifiche progettuali di limitata entità che non comportino riduzioni nella percentuale di opere riconducibile alla messa a norma o diminuzione delle spese ammesse a contributo (autorizzate mediante lettera di nulla-osta);

modifiche progettuali conseguenti a sopravvenute norme, cause di forza maggiore, calamità, che non comportino riduzioni nella percentuale di opere riconducibile alla messa a norma o diminuzione delle spese ammesse a contributo (autorizzate mediante Determinazione dirigenziale).

14. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Le richieste di pagamento saranno inoltrate a: Regione Piemonte, Assessorato Istruzione, Formazione Professionale , Direzione Promozione, Attività Culturali Istruzione e Spettacolo, Settore Edilizia Scolastica, Via Meucci, 1 – 10121, Torino.

La liquidazione del contributo statale e del contributo regionale è subordinata alla presentazione in duplice copia della seguente documentazione :

1° RATA, pari al 30% del contributo concesso:

acconto pari al 20% del contributo concesso

- indirizzo, n. partita IVA o codice fiscale dell'ente, estremi della Tesoreria e relativo numero conto corrente con codice ABI e CAB sul quale effettuare il pagamento, nominativo e recapito telefonico di un referente;
- copia del verbale di aggiudicazione dei lavori;

residuo pari al 10% del contributo concesso

- copia del contratto di appalto dei lavori,
- copia del certificato di inizio lavori;

- Dovranno inoltre essere stati assolti gli obblighi relativi all'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica indicati al punto 15.3, 15.5 **relativi agli edifici oggetto di intervento.**

2° RATA, pari al 30% del contributo concesso:

- copia dell'atto o degli atti con il quale il soggetto beneficiario approva o attesta l'avanzamento dei lavori in misura non inferiore al 30%;
- certificati di pagamento e copia delle relative fatture comprovanti l'avanzamento dei lavori in misura non inferiore al 30%.

3° RATA, pari al 90% dell'importo del contributo effettivamente erogabile rideterminato come indicato al punto 16, liquidata a struttura ultimata e collaudata:

- copia del certificato di fine lavori;
- Conto finale e relazione sul conto finale
- copia del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori;
- copia dell'atto con il quale il soggetto beneficiario approva il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori, nonché il quadro economico definitivo di tutte le spese sostenute per la realizzazione delle opere;
- quadro economico consuntivo di tutte le spese sostenute per la realizzazione delle opere, unitamente a copia delle fatture comprovanti i pagamenti effettuati inerenti i lavori;

4° RATA di saldo liquidata a struttura funzionante

- Certificato di agibilità (**secondo l'accezione disciplinata all'art 24 comma 4bis del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al DPR 6-6-2001 n. 380 e s.m. e i.**)
- Dichiarazione del Dirigente Scolastico competente dell'effettivo funzionamento della struttura;
- Documentazione fotografica a colori documentante l'opera completata
- Dovranno inoltre essere stati assolti gli obblighi relativi all'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica indicati nel punto 15.4 e 15.5.

15. ADEMPIMENTI ANAGRAFE EDILIZIA SCOLASTICA

15.1

La Regione Piemonte nel corso del 2005, in ottemperanza all'art. 7 della Legge n. 23 dell'11 gennaio 1996, ha dato avvio al censimento relativo alla creazione dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica, predisposta dal Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con le Regioni, con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani e l'Unione Province Italiane.

Tutto il materiale utile per la rilevazione è scaricabile direttamente dal sito internet della Regione Piemonte, (fornendo Nome utente e Password) al seguente indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/istruz/edsco/index.htm>

Per ogni informazione gli interessati possono rivolgersi al Settore Edilizia Scolastica

Via Meucci 1, 10121 – Torino

fax 011.4326426 – e-mail: edilizia.scolastica@regione.piemonte.it

Arch. Alfonso Prasso 011-4324239

Arch. Isabella Naselli 011-4326420

15.2

Ai fini dell'ammissibilità della domanda gli Enti proponenti devono trasmettere:

Il Riepilogo, il Questionario Edificio ed i relativi Questionari Sede dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica inerenti tutti gli edifici sede di scuola statale secondaria di primo grado, ricadenti nel territorio di competenza dell'ente proprietario entro il termine del 24.9.2007.

La trasmissione del "Modulo di Riepilogo del Patrimonio Immobiliare, di tutti i questionari "Edificio" e "Sede Scolastica", dove essere effettuata:

- sia su supporto informatico,
- sia in formato cartaceo.

Se non già effettuata precedentemente alla data di presentazione della domanda di contributo, la trasmissione dovrà avvenire unitamente alla domanda di contributo. In questo caso si dovrà utilizzare quale supporto informatico Cd-rom non riscrivibile.

15.3

Ai fini dell'erogazione **del residuo del 10%** del primo acconto il settore competente verifica che i dati siano rispondenti alle seguenti caratteristiche di congruità e completezza **relativamente agli edifici oggetto dell'intervento:**

- informazioni congruenti relativamente al numero e all'identificazione degli edifici e delle sedi scolastiche fra riepilogo, questionari edificio, questionari sede;
- questionari cartacei timbrati e firmati;
- questionari su supporto informatico non manomessi rispetto a quanto presente sul sito internet (per esempio righe aggiunte, righe cancellate, impostazioni di celle modificate);
- "Codice Edificio rilevazione" univoco, di non più di 10 caratteri;
- compilazione integrale dei Questionari in ogni loro parte. Inoltre tutte le informazioni relative sia al foglio di lavoro "questionario edificio", sia del foglio di lavoro "Modulo 1 – sez. E"; devono essere compilate sul medesimo file;

- inserimento nella sezione E “Modulo 1” del “questionario edificio” delle informazioni relative ai locali riportati nelle planimetrie;
- congruenza e coerenza delle informazioni all’interno di ciascun questionario;
- informazioni coerenti fra i diversi “questionario edificio” (per esempio relativamente al punto 1.4.1 del questionario edificio “Caratteristiche e consistenza dell’area scolastica” - identificazione dell’edificio principale e suoi subordinati in caso di più edifici insistenti sulla stessa area scolastica);
- trasmissione di tutte le planimetrie

15.4

Ai fini dell’erogazione del saldo gli Enti proponenti devono provvedere all’aggiornamento della Banca dati dell’Anagrafe dell’Edilizia Scolastica con le caratteristiche di cui al precedente punto 15.3. **relativamente a tutti gli edifici di competenza dell’Ente.**

15.5.

Le eventuali integrazioni/correzioni, ai fini dell’erogazione del 1° acconto e gli aggiornamenti ai fini dell’erogazione del saldo, dovranno essere effettuati dall’Ente direttamente sulla procedura informatica “Anagrafe dell’Edilizia Scolastica” presente su RUPAR.

16. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI

16.1

La Regione Piemonte, a consuntivo dei lavori, ridetermina l’entità degli importi erogabili mantenendo il rapporto proporzionale indicato al punto 7. del bando tra gli importi delle spese finanziate e delle spese liquidabili, risultanti dal quadro economico finale dei lavori.

16.2

Le economie accertate potranno essere utilizzate, per:

- a) perizie suppletive relative agli interventi ammessi a contributo, secondo quanto indicato all’art. 114 del d. Lgs 163/2006 e s.m.i, all’art 134 del D.P.R. 554/99 e s.m.i. e nella circolare della Regione Piemonte prot. n. 2/DOP del 25.2.2002, previa autorizzazione della Regione Piemonte, mediante lettera di nulla osta.
- b) lavori aggiuntivi affidati con ulteriore e separato appalto a completamento degli interventi ammessi a contributo rispondenti ai criteri e modalità del presente Bando **previo nulla osta della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.**
- c) In questo caso dovrà essere garantita la compartecipazione finanziaria di cui al punto 7

per l’erogazione della quota di contributo di cui al punto 16.2.b dovrà essere prodotta tutta la documentazione di cui al punto 14 inerente i nuovi lavori autorizzati.

17. REVOCA CONTRIBUTI

La Regione Piemonte provvederà a revocare il contributo in caso:

- 1) di non rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione del contributo di cui al punto 12;
- 2) di modifiche progettuali, non opportunamente segnalate e positivamente valutate dalla Regione, rispetto al progetto ammesso a contributo (punto 13);
- 3) l'importo delle opere riferito a lavori a misura, a corpo ed in economia da appaltare (compresi gli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta) ed a lavori in economia, (previsti in progetto ed esclusi dall'appalto principale, da eseguirsi a cura della stazione appaltante), sia inferiore all'importo ammesso a contributo (punto 12);
- 4) inizio lavori antecedente alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della Determinazione di scadenza per la presentazione delle domande (farà fede la data del verbale di inizio lavori);
- 5) di dichiarazioni mendaci o inesatte;

L'eventuale revoca del contributo avverrà con Determina Dirigenziale, ai sensi della L.R. n. 51/97. Con medesimo provvedimento si provvederà ad assegnare la somma resasi disponibile quale contributo, anche parziale, ripartendola proporzionalmente secondo le modalità indicate al punto 2 fra le Altre Amministrazioni provinciali in possesso dei requisiti necessari,.

18. OBBLIGHI E MODALITÀ DI INFORMAZIONE PER I PROGETTI FINANZIATI

Per qualsiasi intervento che usufruisca del contributo ai sensi del presente bando, il beneficiario dovrà evidenziare in tutte le forme di pubblicizzazione dell'intervento, che lo stesso è realizzato con il concorso di risorse della Regione Piemonte.

19. ISPEZIONI E CONTROLLI

Ai sensi dei D.P.R. 445/2000, si rammenta che le dichiarazioni rese e sottoscritte nella richiesta e ai fini della successiva liquidazione del contributo hanno valore di autocertificazione. In caso di atti e dichiarazioni false o non più corrispondenti a verità si applicano le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione regionale può disporre in qualsiasi momento ispezioni e sopralluoghi, anche a campione, allo scopo di verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei progetti e il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione del contributo.

I soggetti destinatari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'intervento finanziato, la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte.

20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il responsabile del procedimento relativo al presente bando è individuato nel Direttore della Direzione Promozione Attività Culturali Istruzione e Spettacolo.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 30.6.2003, n. 196, si informa che l'indicazione dei dati richiesti è obbligatoria per fornire il servizio. I dati personali comunicati saranno utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e saranno raccolti presso il Settore Edilizia Scolastica. I dati richiesti riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza.

Ai fini dell'esercizio dei diritti degli interessati, di cui all'art. 7 del D. Lsg. 196/03, si informa che il Responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel nel Direttore della Direzione Promozione Attività Culturali Istruzione e Spettacolo.

21. INFORMAZIONI

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Promozione Attività Culturali Istruzione e Spettacolo, Settore Edilizia Scolastica, Via Meucci, 1 -10121_Torino, fax 011.4326426, e-mail: edilizia.scolastica@regione.piemonte.it

Arch. Isabella Naselli	tel. 011.4326420
Arch. Cirino Leotta	tel. 011.4326418
Dott.ssa Federica Bono	tel. 011.4326412